

SEZIONE A - AVVIO DELL'ATTIVITÀ

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Comune **GRICIGNANO DI AVERSA** Cap. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. (civico) _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA INSIEME AD ALTRA ATTIVITÀ

SI **NO**

SE SI:

- INDICARE SE AVVIENE IN LOCALE SEPARATO
- SPECIFICARE IL TIPO DI ATTIVITÀ, TRA QUELLE INDICATE (1)

UBICAZIONE DEPOSITO MERCI UTILIZZATO

IN PROPRIO INDICARE L'INDIRIZZO _____

O DI TERZI

SITO WEB: _____

SITO INDIVIDUALE

SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO: _____

(1) APPORRE NELL'APPOSITA CASELLA IL CODICE DI RIFERIMENTO DELL'ATTIVITÀ CORRISPONDENTE, COME DA TABELLA SEGUENTE

01 Commercio al dettaglio
 02 Commercio all'ingrosso
 03 Commercio su aree pubbliche
 04 Agricoltura e Pesca
 05 Attività Manifatturiere

06 Costruzioni
 07 Servizi
 08 Alberghi/Ristoranti
 09 Altro: (specificare) _____

SEZIONE B -AVVIO PER SUBINGRESSO *

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Comune GRICIGNANO DI AVERSA Cap. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. (civico) _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA INSIEME AD ALTRA ATTIVITÀ

SI **NO**

SE SI:

• INDICARE SE AVVIENE IN LOCALE SEPARATO

• SPECIFICARE IL TIPO DI ATTIVITÀ, TRA QUELLE INDICATE (**)

UBICAZIONE DEPOSITO MERCI UTILIZZATO

IN PROPRIO INDICARE L'INDIRIZZO _____

O DI TERZI

SITO WEB: _____

SITO INDIVIDUALE

SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO: _____

SUBENTRA A

denominazione _____

Cod. fiscale

A seguito di: **compravendita**

affitto d'azienda

donazione

fusione d'azienda

fallimento

successione

altre cause

* Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. per i contratti di trasferimento, di proprietà o gestione di un'azienda commerciale occorre la registrazione dell'atto presso il notaio.

** Fornire le indicazioni richieste facendo riferimento alla nota (1) della precedente Sezione A - AVVIO DELL'ATTIVITÀ

SEZIONE C - VARIAZIONI

L'ATTIVITÀ CON SEDE NEL

Comune **GRICIGNANO DI AVERSA** Cap. _____
Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. (civico) _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare
Non alimentare

L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA INSIEME AD ALTRA ATTIVITÀ
SI **NO**

SE SI: • INDICARE SE AVVIENE IN LOCALE SEPARATO
• SPECIFICARE IL TIPO DI ATTIVITÀ, TRA QUELLE INDICATE (*)

UBICAZIONE DEPOSITO MERCI UTILIZZATO

IN PROPRIO INDICARE L'INDIRIZZO _____

O DI TERZI

SITO WEB: _____

SITO INDIVIDUALE
SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO: _____

SUBIRÀ LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI:

C1 **C2** **C3**

* Fornire le indicazioni richieste facendo riferimento alla nota (1) della Sezione A - AVVIO DELL'ATTIVITÀ.

SEZIONE C1 - TRASFERIMENTO DI SEDE

SARÀ TRASFERITA AL NUOVO INDIRIZZO:

Comune _____ Cap. _____
Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. (civico) _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare
Non alimentare

SEZIONE C2 - VARIAZIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO

IL SETTORE ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE NON ALIMENTARE

IL SETTORE NON ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE ALIMENTARE

SARA' AGGIUNTO IL SETTORE

Alimentare *
Non alimentare

* Per acquisire il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali.

SEZIONE C3 - VARIAZIONE SITO WEB

IL SITO WEB SARÀ SOSTITUITO DAL SEGUENTE (1): _____

SITO INDIVIDUALE SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO: _____

(1) IL SITO WEB DEVE ESSERE SEMPRE QUELLO DI APPARTENENZA DEL SOGGETTO CHE SVOLGE EFFETTIVAMENTE ATTIVITÀ DI VENDITA SUL TERRITORIO ITALIANO E CHE PERTANTO COMUNICA AL PROPRIO COMUNE DI VOLER INIZIARE TALE FORMA SPECIALE DI VENDITA AL DETTAGLIO, TRAMITE COMMERCIO ELETTRONICO.

SEZIONE D - CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

L'ATTIVITÀ CON SEDE NEL

Comune GRICIGNANO DI AVERSA Cap. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. (civico) _____

CESSA DAL ___/___/___ PER:

- trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa
- chiusura definitiva

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare Non alimentare

SITO WEB: _____

SITO INDIVIDUALE SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO: _____

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE
COMPILATA (ESCLUSA LA D), L'ATTIVITÀ ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE
FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C

Attività prevalente: _____

Attività secondaria: _____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE ALLEGATI: A B

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:
(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C)

- | |
|--|
| <p>1. <input type="checkbox"/> di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (1);</p> <p>2. <input type="checkbox"/> che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);</p> |
|--|

(1) Vedi integrazione in allegato l'art.71 del d.lgs. n. 59/2010.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali

3. che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- 3.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)
- 3.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:
nome dell'Istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
- 3.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)
- 3.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande
nome impresa _____ sede impresa _____
nome impresa _____ sede impresa _____
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
- 3.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; titolo di studio _____

Solo per le società

4. Che i requisiti professionali sono posseduti dal/la Signor/a _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

^[1] Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 53422 del 18/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

^[2] Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 61559 del 31/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare

- ipermercati (oltre 2.500 mq - self service)
- supermercati (oltre 400 mq - self service)
- altro (minimercati, prodotti surgelati...)

Esercizi specializzati a prevalenza alimentare

- Frutta e verdura
- Carne e prodotti a base di carne
- Pesci, crostacei, molluschi
- Pane, pasticceria, dolci
- Bevande (vini, olii, birra ed altre)
- Tabacco e altri generi di monopolio
- Altri esercizi specializzati alimentari (drogherie, salumerie, pizzerie, caffè torrefatto)

Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare

- Grandi magazzini (oltre 400 mq - self service)
- Altro (vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari)

Esercizi specializzati a prevalenza non alimentare

- Farmacie
- Articoli medicali e ortopedici
- Cosmetici e articoli di profumeria
- Prodotti tessili e biancheria
- Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria
- Calzature e articoli in cuoio
- Mobili, casalinghi e articoli di illuminazione
- Elettrodomestici, radio - televisori, dischi, strumenti musicali
- Ferramenta, vernici, giardinaggio, art. igienico sanitari e da costruzione
- Libri, giornali, cartoleria
- Altri esercizi specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale per ottica, fotografia, orologi, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi per il tempo libero, articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibile uso domestico, natanti.....)
- Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati, ecc.)
- Distributori di carburante

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di GRICIGNANO DI AVERSA è _____
- il responsabile del trattamento dati è _____

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.